

# TORINO CHE BALLA LA SOCIAL DANCE INVADE LA CITTÀ

PRENDE IL VIA GIOVEDÌ 19 OTTOBRE IL LUNGO FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLA KERMESSE DELLA FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS

**VALENTINA CROSETTO**

**D**anza come sguardo rinnovato sul tessuto urbano, come tramite per riappropriarsi degli spazi della quotidianità. Danza come rituale di condivisione fra generazioni, culture e ceti sociali, come terapia e stimolo alla cura. Sono tanti gli orizzonti di senso esplorati nel cartellone di BallaTorino Social Dance, il nuovo progetto realizzato da Fondazione Contrada Torino Onlus che dal 19 al 22 ottobre (dopo la preview dello scorso dicembre) animerà la città con un primo lungo weekend di flash mob e eventi gratuiti diffusi sul territorio metropolitano, dalle vie porticate del centro ai luoghi di aggregazione delle periferie, dai locali d'intrattenimento alle strutture sanitarie. Spazi pubblici, coperti e all'aperto, che grazie alla partecipazione di oltre quaranta scuole e associazioni di ballo aderenti si trasformeranno in altrettanti palcoscenici dove protagonista sarà la collettività intera. «L'idea nasce dalla volontà di rendere Torino una "città danzante" tutto l'anno, non solo durante i giorni della manifestazione, come un sistema permanente di azioni corali per promuovere il ballo sotto la Mole in occasione dei grandi eventi» raccontano Luigi Ratclif, ideatore di BallaTorino, e Germano Tagliasacchi, direttore della Fondazione Contrada Torino Onlus. «Dal dopoguerra a oggi il ballo sociale a Torino ha accompagnato l'evoluzione del tempo libero dando vita a una filiera vivace e composita che puntiamo a far emergere. Oltre a esibirsi in piccoli numeri, i ballerini coinvolgeranno i cittadini in passi di liscio, tango, lindy hop, boogie woogie, danze caraibiche e molto altro». **Giovedì 19 ottobre** a introdurre

BallaTorino in mattinata (Biblioteca Civica Italo Calvino, lungo Dora Agrigento 94) sarà una tavola rotonda animata da relatori accreditati con lo scopo di individuare formule di sostegno, agevolazioni e politiche fra pubblico e privato; alle 21,30, Gran Galà danzante nella storica sala del Dancing Le Roi (via Stradella 8). **Venerdì 20** gli ospedali Sant'Anna e Mauriziano accoglieranno in reparto le comunità danzanti per regalare momenti di socialità a pazienti, medici e paramedici, mentre in serata si potrà assistere alla performance Impro\_ring del coreografo Raffaele Irace sotto le volte della Galleria San Federico. Tutta dedicata alle incursioni delle scuole di ballo nei portici, gallerie, mercati e giardini torinesi la giornata di **sabato 21**, inserita anche nel programma di Circoscrizioni in mostra. **Domenica 22**, le comunità straniere e di danza tradizionale si daranno appuntamento nel luogo simbolo della multiculturalità torinese, il mercato di Porta Palazzo. «Una città che favorisce la cultura del ballo è una città più inclusiva, sana, equa, felice» concludono gli organizzatori. «Siamo abituati a considerare la danza come un'arte, una forma di espressione attraverso il corpo. La danza è molto più di questo: favorisce l'incontro con l'altro». Info: ballatorino.it—



Peso: 39%



Peso: 39%